



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Area
Risorse Umane

Gestione carriere
e concorsi
Assegni di ricerca

DECRETO RETTORALE

*Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo,
Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti*

Oggetto: Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 6 assegni Experienced per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge n. 240/2010 presso vari Dipartimenti dell'Università degli studi di Bergamo - Codice Pica: 22AR018

IL RETTORE

- VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168 recante norme sull' "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'art. 22;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo emanato con D.R. rep. n. 92/2012 del 16.2.2012;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO il Decreto ministeriale, prot. n. 102 del 09.03.2011, registrato alla Corte dei Conti il 13.05.2011, con il quale è stato rivalutato l'importo lordo minimo annuo degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO il D.L. 31.12.2014, n. 192 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" convertito, con modificazioni, dalla Legge 27.2.2015 n. 11 e, in particolare, l'art. 6 comma 2 bis che ha prorogato di due anni la durata complessiva degli assegni istituiti ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010 portandola da quattro a sei anni;
- VISTO il D.L. n. 36/2022, convertito, con modificazioni, in Legge n. 79/2022, che all'art. 14 comma 6-quaterdecies stabilisce che "per i centottanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, limitatamente alle risorse già programmate alla predetta data, ovvero deliberate dai rispettivi organi di governo entro il predetto termine di centottanta giorni, le università [...] possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto";

RICHIAMATI inoltre:

- il Codice Etico dell'Ateneo emanato con D.R. prot. n. 14405/l/3 del 19.7.2011 e modificato con D.R. Rep. n. 262/2018 del 12.04.2018;
- il Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca, emanato con D.R. rep. n. 387/2016 del 18.7.2016 e modificato con D.R. Rep. n. 431/2016 del 30.8.2016;
- il Regolamento brevetti di Ateneo emanato con DR Rep. n. 390/2016 del 19.7.2016 e modificato con DR Rep. n. 158/2018 del 26.2.2018 e con D.R. Rep. n. 421/2020 del 9.9.2020;

ACQUISITE le deliberazioni dei Consigli delle Strutture interessate dei Direttori dei Dipartimenti che hanno approvato i progetti di ricerca e deliberato i requisiti richiesti ai fini della selezione dei candidati;

ACCERTATA la copertura finanziaria come riportato nella tabella al seguente articolo 1;

DECRETA



Articolo 1 Indizione della selezione pubblica

Sono indette 6 selezioni pubbliche per titoli e colloquio per il conferimento di n. 6 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010 con contratto di diritto privato come di seguito specificato:

COD ICE	TIPO	DIPARTIMENTO	DURATA	IMPORTO ANNUO LORDO E FINANZIAMENTO	TITOLO	SC	SSD	TUTOR
1	A	Scienze aziendali (deliberazione 20.06.2022: ribandito assegno a seguito Bando DR 270/2022 del 15.03.2022 concluso senza candidati idonei)	36 mesi	€ 24.216,00 Bilancio di Ateneo progetto di ricerca STaRs azione 1 anno 2021 - cod. progetto: STARS2123AZ1SR - CUP: F59C20000390001	<i>Il ruolo degli strumenti di accountability nel 'governo' dei Sustainable Development Goals (SDGs): Contrasto della Povertà (SDG1)</i>	13/B1 Economia aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	Prof.ssa SIGNORI Silvana
2	A	Scienze aziendali (deliberazione 20.06.2022: ribandito assegno a seguito Bando DR 276/2022 del 15.03.2022 concluso senza candidati idonei)	36 mesi	€ 28.200,00 Budget di Dipartimento progetto di ricerca STaRs 2021 Dipartimentali - CUP: F59C20000390001 - cod. progetto STARS2123AZ1SRDIP	<i>Fattori ESG, matrice di materialità e stakeholder engagement nei processi di gestione e rendicontazione e verso una transizione sostenibile</i>	13/B1 Economia aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	Prof.ssa SIGNORI Silvana
3	A	Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione (deliberazione 16.06.2022: ribandito assegno a seguito Bando DR 228/2022 del 24.02.2022 concluso senza candidati)	24 mesi	€ 24.216,00 Bilancio di Ateneo progetto di ricerca STaRs azione 1 anno 2021 - cod. progetto: STARS2123AZ1SR - CUP: F59C20000390001	<i>Approcci di ottimizzazione avanzata per la gestione integrata delle risorse nei servizi di assistenza domiciliare</i>	09/G2 Bioingegneria	ING-IND/34 Bioingegneria industriale	Prof. LANZARONE Ettore
4	A	Scienze aziendali (deliberazione 20/06/2022: ribandito assegno a seguito Bando DR 336/2022 del 29.03.2022 concluso senza candidati idonei)	36 mesi	€ 24.216,00 Bilancio di Ateneo Progetto di ricerca UGOV STARS2022AZ1SR CUP: 54I19000980001	<i>Impatto sociale come driver di innovazione dei modelli di business, di gestione delle performance e di rendicontazione e per le organizzazioni non profit</i>	13/B1 Economia Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	Prof.ssa MARIANI Laura
5	A	Scienze aziendali (deliberazione 20/06/2022:	36 mesi	€ 24.216,00 Bilancio di Ateneo	<i>Controversial adverting:</i>	13/B2 Economia e	SECS-P/08 Economia e	



		ribandito assegno a seguito Bando 494/2019 del 26.07.2019		CUP: F56C18000670001	<i>comportamento del consumatore e risposte competitive</i>	gestione delle imprese	gestione delle imprese	Prof. PEDELIEN TO Giuseppe
6	A	Lingue, letterature e culture straniere (deliberazione 21/06/2022)	24 mesi	€ 20.000,00 Bilancio Dipartimento 2022 Progetto di ricerca ASSEGNILINGUE22	<i>Strategie di glossa mono- vs plurilingui: effetti sull'attenzione, sull'apprendimento della lingua, sulla comprensione dei contenuti.</i>	10/G1 Glottologia e linguistica	L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne	Prof.ssa GRASSI Roberta

Ciascun assegno è erogato al titolare del contratto in rate mensili di uguale importo.

I progetti di ricerca sono contenuti nell'allegato A al presente bando che ne costituisce parte integrante.

Articolo 2

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Alla procedura di selezione sono ammessi **studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca scientifica prevista dal presente bando, nonché dei seguenti requisiti:**

▪ **titolo di studio di III livello: Dottorato di ricerca (cfr. tabella seguente)**

Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto valido nel territorio italiano.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti in Italia con procedura formale ai sensi della legislazione vigente, la Commissione è competente a valutare l'equivalenza per natura, livello e corrispondenza disciplinare (classe di laurea o Area CUN per i titoli di dottorato) al titolo di studio richiesto dal bando, ai soli fini dell'ammissione alla presente selezione.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è richiesto al candidato:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di **indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento** che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;
- nel caso di titoli non ancora riconosciuti, di **allegare alla domanda di partecipazione la dichiarazione di valore in loco**, in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero, e il certificato degli esami sostenuti o il diploma supplement.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione alla selezione, il candidato non in possesso della suddetta documentazione può allegare una copia del titolo di studio, corredata da una traduzione in italiano o in inglese; il candidato dovrà presentare la documentazione sopra richiesta nei termini perentoriamente assegnati dall'ufficio.

Si fa presente che, in caso di titoli non ancora riconosciuti, il candidato è ammesso con riserva alla selezione e, se dichiarato vincitore all'esito del concorso, prima di stipulare il contratto dovrà produrre la documentazione richiesta dall'Ufficio entro i termini perentoriamente assegnati.

▪ **conoscenza di una o più lingue straniere (cfr. tabella seguente).**

Sono inoltre richiesti:

- **età non inferiore ai 18 anni;**
- **godimento dei diritti civili e politici;**
- **assenza di condanne penali o di procedimenti penali in corso che possano impedire, ai sensi della normativa vigente, l'instaurarsi del rapporto di collaborazione.**



Per l'ammissione alla selezione di cui all'art. 1 è richiesto inoltre il possesso dei seguenti **requisiti specifici**:

CODICE	REQUISITI SPECIFICI	LINGUA
1	Dottorato di ricerca in area CUN 13 - Scienze economiche e statistiche	Inglese
2	Dottorato di ricerca in area CUN 13 - Scienze economiche e statistiche	Inglese
3	Dottorato di ricerca in area CUN 09- Ingegneria industriale e dell'informazione o in area CUN 01 - Scienze matematiche e informatiche	Inglese
4	Dottorato di ricerca in Area CUN 13 - Scienze economiche e statistiche	Inglese
5	Dottorato di ricerca in Area CUN 13 - Scienze economiche e statistiche	Inglese (livello fully proficient)
6	Dottorato di ricerca in Area CUN 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	Italiano e Inglese

Alla procedura selettiva non sono ammessi:

- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- coloro che siano stati titolari, compresi gli eventuali rinnovi, di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata del contratto previsto dal presente bando, superi complessivamente i sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.
- coloro che abbiano usufruito di assegni di ricerca e svolto attività in qualità di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010, presso questa Università o altri Atenei, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui all'art. 22 comma 1 della Legge 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata prevista per il contratto oggetto della selezione cui intendono partecipare, superi i dodici anni anche non continuativi. Ai fini della predetta durata non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I candidati iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero possono partecipare alla selezione in oggetto; qualora risultassero vincitori l'assegno di ricerca verrà loro conferito previa rinuncia agli studi o alla borsa di dottorato.

Ai sensi dell'art. 22 comma 2 della L. 240/2010 non può essere destinatario degli assegni di ricerca il personale di ruolo presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Il titolare dell'assegno può frequentare corsi di dottorato di ricerca le cui tematiche sono affini alle attività di ricerca connesse all'assegno, previa valutazione della Struttura di afferenza; l'assegno di ricerca è comunque incompatibile con la fruizione della borsa di dottorato.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.



Articolo 3 Esclusione dalla procedura

Sono causa di esclusione i seguenti motivi:

- mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- difetto dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 2;
- mancato rispetto delle modalità di presentazione della domanda di partecipazione di cui al successivo art. 4.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione; nel caso in cui fosse necessario un supplemento di istruttoria, sono tenuti a regolarizzare la propria istanza entro i termini perentoriamente assegnati. L'amministrazione può disporre, in qualsiasi momento, con decreto motivato del Rettore, l'esclusione del candidato dalla selezione indetta con il presente bando.

Articolo 4 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, devono essere **presentati, a pena di esclusione, per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla seguente pagina:

<https://pica.cineca.it/unibg/>

Il candidato potrà registrarsi e accedere alla piattaforma utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID - livello di sicurezza 2). Qualora il candidato ne fosse sprovvisto può richiederla secondo le procedure indicate nel sito www.spid.gov.it. In alternativa il candidato potrà registrarsi e accedere utilizzando credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma PICA.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF. Sarà possibile allegare al massimo n. 40 documenti per le pubblicazioni e n. 40 documenti per gli altri titoli da far valutare.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura. Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informativa, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della **domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 12.00 (ora italiana) del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del bando** sul sito dell'Ateneo. Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza è posticipata alle ore 12 (ora italiana) del primo giorno lavorativo successivo.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **mediante firma manuale:** per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il file PDF generato dal sistema sul proprio computer, e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo, apporre firma autografa sull'ultima pagina del documento, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sistema;
- **mediante firma digitale sul server ConFirma:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma; dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato;
- **mediante firma digitale sul PC:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione



rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato dal sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso;
- **in caso di accesso con SPID** per presentare la domanda di partecipazione non sarà necessario firmarla in quanto la stessa firma verrà acquisita automaticamente dalla procedura.

La domanda, a pena di esclusione, deve contenere tutti i dati richiesti nella procedura telematica e deve essere firmata e corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità del candidato.

Per problemi tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unibg>.

Articolo 5 Domanda di ammissione

Nella compilazione dell'istanza il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., quanto segue:

- la propria cittadinanza;
- il possesso del titolo di studio di cui al precedente art. 2 con indicazione della classe di laurea/Area CUN del dottorato, della data in cui è stato conseguito, dell'Istituto che lo ha rilasciato e della votazione/valutazione finale conseguita; i candidati con titolo/i di studio conseguito/i all'estero devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento indicando nell'istanza gli estremi del provvedimento o allegare la documentazione richiesta secondo quanto specificato dal presente bando;
- il possesso degli eventuali altri requisiti di cui all'art. 2;
- il possesso di altri titoli utili ai fini della valutazione;
- di essere a conoscenza della lingua straniera richiesta dal presente bando;
- se cittadino italiano: di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- di essere/non essere dipendente pubblico, specificando di essere/non essere un dipendente di ruolo presso le Università e gli altri enti di cui all'art. 22 della L. 240/2010;
- di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- laddove iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, di essere consapevole che, nel caso di conferimento dell'assegno, la frequenza ai suddetti corsi e la fruizione della borsa di dottorato sono incompatibili con la titolarità del contratto;
- titolarità di eventuali assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010;
- titolarità di contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010;
- eventuale frequenza di un corso di dottorato di ricerca con indicazione del periodo, dell'Università, della data di conseguimento del titolo, del ciclo, del titolo esatto del corso e dell'Area CUN;
- periodo di fruizione dell'eventuale borsa di studio del corso di dottorato;
- recapito presso il quale indirizzare le comunicazioni relative al presente concorso; è obbligatorio indicare anche un indirizzo di posta elettronica personale;



- eventuale richiesta di effettuazione del colloquio in videoconferenza con indicazione del recapito e della motivazione.

Nella domanda di partecipazione al concorso i candidati, ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104, devono specificare l'ausilio necessario in relazione alle proprie esigenze, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'effettuazione del colloquio.

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati i seguenti documenti:

1. copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante;
2. *curriculum vitae* in formato europeo datato e firmato;
3. elenco, sottoscritto dal dichiarante, delle pubblicazioni e altri prodotti della ricerca, nonché dei titoli che si ritengano utili ai fini della selezione, quali diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero, contratti, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero (cfr. allegato B);
4. eventuali pubblicazioni, altri prodotti della ricerca e titoli che il candidato intende far valere ai fini della procedura, numerate in ordine progressivo come da relativo elenco;
5. nel caso di candidati stranieri per i quali sia necessario: copia del permesso di soggiorno (se il candidato ne è già in possesso).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è necessario inoltre:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;
- nel caso di titoli non ancora riconosciuti: di allegare alla domanda di partecipazione copia del titolo di studio conseguito all'estero (allegato obbligatorio) corredata da una traduzione in italiano o in inglese e la dichiarazione di valore in loco (allegato obbligatorio), in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero, nonché il certificato degli esami sostenuti o il diploma supplement.

Per tutti gli altri titoli conseguiti all'estero richiesti dal bando che il candidato intenda far valere ai fini della selezione è necessario allegare all'istanza di partecipazione la copia del titolo.

Ogni allegato dovrà essere acquisito in formato PDF e non dovrà essere di dimensione non superiore a 30 MB ciascuno.

Ai sensi della Legge n. 183/2011, l'Amministrazione non può accettare né richiedere certificati, ma solo dichiarazioni sostitutive di certificazione o notorietà prodotte in sostituzione dei certificati stessi, sottoscritte dall'interessato e presentate unitamente a copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000.

I requisiti e i titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

È obbligatorio indicare un indirizzo di posta elettronica personale quale recapito per le comunicazioni relative alla presente selezione. Ogni eventuale variazione del/i recapito/i deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Assegni di ricerca.

Articolo 6 **Commissione esaminatrice**

La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Rettore, su proposta del Consiglio della Struttura, alla scadenza del termine utile per la presentazione dell'istanza di partecipazione.

La Commissione è autorizzata a svolgere la procedura per via telematica, nell'intesa che tale modalità potrà essere adottata sino a conclusione dei lavori di competenza garantendo la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.



Articolo 7 Selezione

La Commissione esaminatrice alla prima riunione, stabilisce esplicitamente i criteri e le modalità di valutazione, secondo quanto previsto dal bando, fissando eventualmente un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.

La valutazione globale è espressa in centesimi, come di seguito indicato:

- fino ad un massimo di 60 punti per titoli e curriculum scientifico-professionale; a tal fine saranno oggetto di valutazione:
 - voto di laurea;
 - dottorato di ricerca (se non già previsto quale requisito per l'ammissione);
 - i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero;
 - eventuali pubblicazioni e altri prodotti della ricerca;
 - svolgimento di una documentata attività di ricerca - purché siano debitamente attestate decorrenza e durata - presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero;
- fino a 40 punti per il colloquio.

Nell'ambito della propria autonomia la Commissione potrà integrare la declaratoria suddetta in relazione al progetto di ricerca e a quanto disposto dal presente bando.

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

CODICE	
1	Dottorato di ricerca sulle tematiche dell'Accounting for Sustainable Development
2	- tesi di dottorato in una materia afferente al SSD SECS-P/07 - Economia aziendale; - partecipazione a scuole o corsi di formazione sulla metodologia della ricerca scientifica; - partecipazione a network nazionali o internazionali.
3	Dottorato di ricerca in tematiche riguardanti la ricerca operativa e/o l'ingegneria e la bioingegneria industriale.
4	-
5	-comprovato track record di pubblicazioni in riviste internazionali e nazionali coerenti con il settore scientifico disciplinare e con il progetto di ricerca; -comprovato track record di partecipazione in conferenze internazionali e nazionali; -comprovata capacità di utilizzo di software per la ricerca nell'ambito delle scienze sociali e per il data scraping costituiscono un plus.
6	- Dottorato di ricerca settore scientifico-disciplinare L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne o L-LIN/01 - Glottologia e linguistica o equivalenti esteri - Titoli di specializzazione in Didattica dell'Italiano L2

I risultati della valutazione dei titoli sono resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

La Commissione si riserva la facoltà di effettuare il colloquio in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità dello stesso, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità. Il mancato collegamento telematico nell'ora stabilita o il collegamento tardivo, ancorché dovuto a cause di forza maggiore, verrà considerato come rinuncia alla partecipazione alla selezione.

Nel corso del colloquio la Commissione verifica la capacità dei candidati di trattare gli argomenti e le tematiche inerenti il progetto di ricerca ed almeno una lingua straniera, secondo quanto previsto dal bando.

CODICE	PROGRAMMA DEL COLLOQUIO
1	Il colloquio è volto a verificare l'attitudine del candidato/a alla ricerca e le sue conoscenze relative ai temi del progetto di ricerca, ossia dell'accounting e accountability for sustainable development, accounting for SDGs e accounting and poverty. In particolare,



	il colloquio verterà sul progetto di ricerca, sui titoli del/la candidato/a, con particolare riguardo alle sue pubblicazioni, nonché sull'accertamento della conoscenza della lingua inglese e/o della lingua italiana nel caso di candidati stranieri.
2	Il colloquio è volto a verificare l'attitudine del candidato/a alla ricerca e le sue conoscenze relative ai temi del progetto di ricerca, ossia la sostenibilità aziendale e i relativi strumenti di gestione e rendicontazione, la valutazione dell'impatto e dei rischi nell'attività aziendale. In particolare, il colloquio verterà sul progetto di ricerca, sui titoli del/la candidato/a, con particolare riguardo alle sue pubblicazioni, nonché sull'accertamento della conoscenza della lingua inglese e/o della lingua italiana nel caso di candidati stranieri.
3	Discussione sulle esperienze pregresse del candidato. Discussione sull'attinenza delle esperienze al programma di ricerca. Discussione tecnica su tematiche di ottimizzazione stocastica e robusta. Verifica della conoscenza della lingua inglese. La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.
4	Management e governance delle organizzazioni non profit; Logiche fondamentali di misurazione di performance. La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.
5	Durante il colloquio, oltre ad attestare la conoscenza della lingua inglese, sarà richiesto ai candidati di discutere i titoli e le pubblicazioni presentate in valutazione. Verranno altresì valutate la motivazione e l'aderenza dei profili al progetto di ricerca. La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.
6	Acquisizione e didattica di lingue seconde (SLA), con particolare riferimento all'italiano LT e all'acquisizione plurilingue; elementi di psicolinguistica: apprendimento implicito ed esplicito, attenzione e memoria nell'acquisizione linguistica; apprendimento lessicale. Aspetti metodologici: metodologia eye-tracking e basi dell'analisi statistica applicata alla disciplina. Il colloquio sarà condotto in italiano e inglese.

L'accertamento della conoscenza della lingua straniera (o delle lingue straniere) prevista dal presente bando avverrà durante la selezione con le modalità stabilite dalla Commissione.

La data e il luogo del colloquio saranno comunicati mediante avviso pubblicato sul sito Web dell'Università degli Studi di Bergamo <http://www.unibg.it>, nella sezione "Concorsi e selezioni-Assegni, borse e contratti di ricerca-Assegni di ricerca" a cura del Servizio Assegni di ricerca con un preavviso di almeno di 20 giorni.

Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti. Eventuali variazioni della data del colloquio verranno notificate ai candidati ammessi con un preavviso di almeno 20 giorni mediante pubblicazione di un avviso sul sito web dell'Università alla sezione "Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca".

L'assenza al colloquio deve considerarsi come rinuncia al concorso ad ogni effetto.

Al termine dei lavori, la Commissione redige l'elenco dei candidati esaminati, con indicazione dei voti ottenuti nel colloquio.

La Commissione redige la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale, ottenuto sommando il punteggio dei titoli e del colloquio.

Sono dichiarati idonei e pertanto inclusi nella graduatoria di merito i candidati che conseguano almeno 30 dei 40 punti a disposizione per il colloquio.

In caso di parità di merito il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero costituisce titolo preferenziale qualora non previsto quale requisito per l'ammissione; in caso di ulteriore parità di merito è preferito il candidato di età anagrafica minore.

La graduatoria di merito è approvata, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti prescritti dal bando, con decreto del Rettore ed è pubblicata nel sito web alla sezione "Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca". Dalla data di pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.



Nel caso di rinuncia del vincitore alla stipulazione del contratto o di decadenza, l'assegno può essere conferito ai candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria di merito, previa deliberazione della Struttura di ricerca.

Articolo 8 Stipulazione del contratto e decadenza

Il candidato che risulterà vincitore, in possesso dei requisiti prescritti, stipulerà un contratto di lavoro autonomo di diritto privato a decorrere, di norma, dal primo giorno del mese successivo a quello in cui vi è stata l'approvazione atti.

Per i candidati stranieri per i quali sia necessario il permesso di soggiorno la decorrenza del contratto sarà posticipata e subordinata al perfezionamento della procedura di rilascio da parte delle autorità competenti.

Nel caso di ammissione con riserva per il conseguimento di un titolo di studio conseguito all'estero e non riconosciuto valido sul territorio italiano il vincitore, prima di stipulare il contratto, dovrà produrre la documentazione richiesta dall'Ufficio entro i termini perentoriamente assegnati.

Il vincitore della selezione, convocato per la firma del contratto dagli uffici amministrativi, decade dal diritto all'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca qualora non dichiara di accettarlo o non dia inizio all'attività nel termine stabilito, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente e tempestivamente documentate.

Ciascun assegno di cui all'art. 1 potrà eventualmente essere rinnovato, alle condizioni e nei termini previsti dal suddetto Regolamento; in ogni caso, la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010, compreso l'eventuale rinnovo, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Articolo 9 Diritti e doveri del titolare dell'assegno

Il rapporto di collaborazione è disciplinato dal contratto individuale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti e dal Regolamento di Ateneo.

L'attività di ricerca presenta caratteristiche di flessibilità, ha carattere continuativo, non meramente occasionale, e si svolge sotto la direzione del Responsabile scientifico, in condizioni di autonomia, con riferimento al programma di ricerca e alla sua realizzazione, senza orario di lavoro predeterminato.

I titolari degli assegni afferiscono alla Struttura di ricerca che ha richiesto l'attivazione del contratto. L'attività di ricerca del titolare di assegno viene svolta nell'ambito della Struttura di afferenza e in altre strutture dell'Università in base al programma di ricerca. L'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università deve essere approvata dal Consiglio della Struttura di ricerca.

È consentito un periodo di soggiorno all'estero presso una o più qualificate università o enti di ricerca, autorizzato dal Consiglio della Struttura di ricerca. Per la durata del periodo trascorso all'estero l'ammontare dell'assegno è aumentato del cinquanta per cento a carico del bilancio della Struttura di afferenza o di fondi assegnati alla Struttura di ricerca.

I titolari degli assegni possono prendere parte a tutte le attività programmate dalla Struttura di ricerca per la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati; possono fare parte delle commissioni degli esami di profitto, in qualità di cultori della materia.

La Struttura di ricerca è tenuta a fornire al titolare dell'assegno i supporti necessari alla realizzazione del suo programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico-amministrativi.

Il titolare del contratto è tenuto ad osservare quanto disposto dal vigente Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca.

Il vincitore della selezione che ha titolo al conferimento dell'assegno, dovrà impegnarsi, in sede di stipula del contratto individuale, a pena di decadenza del diritto all'assegno, alla riservatezza e alla cessione preventiva a favore dell'Università di tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi ai risultati



prodotti e/o conseguiti dallo stesso nel corso di tutte le attività di ricerca dell'Ateneo cui l'assegnista medesimo è chiamato a partecipare a qualsiasi titolo e fatto salvo il diritto di essere riconosciuto autore dei risultati conseguiti e/o prodotti dallo stesso. L'Università riconosce all'assegnista l'applicazione delle stesse condizioni economiche che il Regolamento Brevetti di Ateneo accorda ai propri docenti/ricercatori.

L'assegnista potrà partecipare ad attività eseguite per conto terzi ai sensi dell'art. 66 del DPR 382/80, nell'ambito di tematiche affini al proprio progetto, e alla ripartizione dei relativi proventi, secondo quanto previsto dal vigente Regolamento di ateneo in materia.

Articolo 10

Trattamento fiscale, previdenziale, assicurativo e di missione

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della L. n. 476/1984, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge n. 335/1995, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

Il trattamento di missione del titolare dell'assegno è finanziato a valere sui fondi del Responsabile scientifico o della Struttura di ricerca, secondo le modalità previste dalla normativa di Ateneo in materia di missioni.

Articolo 11

Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in materia di protezione dei dati personali, e del D. Lgs. n. 196 del 2003 e s.i.m., si informa che titolare del trattamento è il legale rappresentante dell'Università degli studi di Bergamo, via Salvecchio19, - 24129 Bergamo.

I dati saranno raccolti per la sola finalità di cui al presente bando e saranno custoditi solo per il tempo necessario all'espletamento della procedura concorsuale. Responsabile del trattamento è il designato alla struttura di vertice preposta alla procedura concorsuale che effettuerà il trattamento nel rispetto della correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e riservatezza del trattamento e i dati saranno utilizzati per le sole finalità connesse alla selezione e al successivo conferimento dell'incarico ed alla eventuale procedura di stipula del contratto, nonché alla gestione del conseguente rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I dati saranno conservati per il tempo necessario a conseguire gli scopi della selezione, ferma restando l'applicazione della normativa in materia di conservazione della documentazione e potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore, trattati nel rispetto della normativa vigente e utilizzati ai fini della gestione della posizione personale, previdenziale, assicurativa e fiscale. I dati saranno trattati dal personale incaricato mediante acquisizione dei documenti in forma cartacea ed elettronica e mediante procedure di archiviazione, anche informatizzate, che ne garantirà la riservatezza; che il trattamento dei dati sarà effettuato con logiche di organizzazione ed elaborazione correlate e che il trattamento utilizza standard di sicurezza elevati. Inoltre che i dati non saranno oggetto di profilazione. I candidati che hanno conferito i dati potranno avere accesso agli stessi ed esercitare i diritti previsti dagli art. 16 al 22 dal GDPR UE 2016/679. Ogni istanza di tutela potrà essere rivolta al Responsabile della Protezione dei dati dell'Ateneo contattabile sul sito dell'Ateneo (sezione Privacy e Protezione dei dati personali) mail dpo@unibg.it. Resta salvo il diritto di Reclamo presso l'Autorità Garante Nazionale Piazza Venezia 11, 00187 Roma.



Con la domanda di partecipazione il candidato autorizza e presta pieno consenso che l'Università pubblichi sul sito istituzionale tutte le informazioni inerenti il presente bando i propri dati e quanto dichiarato nel Curriculum ai sensi 111-bis del D. Lgs.196/2003 che nei limiti delle finalità di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento, il consenso al trattamento dei dati personali presenti nell'inviato CV non è dovuto.

Articolo 12 **Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento della selezione di cui al presente bando è il Dott. Domenico Panetta Dirigente dell'Area risorse umane, in Via dei Caniana, 2 - 24127 Bergamo, tel. 035 2052 669 - 583 - 878, indirizzo di posta elettronica: assegni.ricerca@unibg.it.

Articolo 13 **Pubblicazione**

Il presente bando è pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo, sul sito della Conferenza dei Rettori delle Università italiane (www.cru.it), sul sito del MIUR al link <http://bandi.miur.it> e sul sito dell'Unione Europea al link http://ec.europa.eu/euraxess_in forma di avviso.

Il bando di concorso integrale e i relativi moduli allegati sono disponibili sulla pagina web dell'Università degli Studi di Bergamo www.unibg.it nell'apposita sezione "Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca".

Il bando è pubblicato sulla Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) al link <https://pica.cineca.it/unibg/> dal quale sarà possibile effettuare l'invio telematico dell'istanza di partecipazione alla procedura.

Articolo 14 **Disposizioni finali**

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la Legge n. 240/2010 e s.m.i., il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca, la vigente normativa universitaria, nonché quella in materia di rapporti di lavoro nella pubblica amministrazione.

Bergamo, *come da registrazione di protocollo*

IL RETTORE

(Prof. Sergio Cavalieri)

Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005



ALLEGATO A

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 1

"Il ruolo degli strumenti di accountability nel 'governo' dei Sustainable Development Goals (SDGs): Contrasto della Povertà (SDG1)"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze aziendali

Durata dell'assegno: 36 mesi

Area scientifica: 13 - Scienze economiche e statistiche

Settore concorsuale: 13/B1 - Economia aziendale

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/07 - Economia aziendale

Responsabile scientifico: Prof.ssa Silvana SIGNORI

Il progetto esamina le modalità, processi e le tecniche attraverso cui gli interventi di contrasto alla povertà vengono governati, cioè misurati, controllati e gestiti (Miller & O'Leary, 1987). L'analisi delle modalità di "governo" di tali interventi assume particolare rilevanza se si considera la severità del problema della povertà su scala mondiale.

Come ribadito dall'ONU, diventa prioritario individuare appropriati modelli di "gestione degli interventi di contrasto alla povertà" (UN, 2020). Il perseguimento di tale obiettivo richiede una partecipazione attiva tra i livelli politico-operativi a cui afferiscono i diversi attori economico/sociali che sono coinvolti. È importante, altresì, che in questo processo venga riconosciuta l'eterogeneità, complessità e multidimensionalità della povertà.

Come delineato nel rapporto finale sugli Obiettivi del Millennio (2015), alcune iniziative attuate per ridurre la povertà hanno portato a risultati dagli esiti contrastanti. Emerge dunque la necessità di rivedere le modalità attraverso cui le decisioni strategiche alla base della designazione di proposte di contrasto alla povertà vengono intraprese, tenendo in considerazione le interconnessioni tra povertà e gli altri SDGs (Eriskin & O'Brien, 2015). Questo processo decisionale richiede informazioni di natura contabile (accounting information), che siano focalizzate sugli SDGs. Le informazioni, e i sistemi di accounting da cui derivano, devono essere integrati, olistici e bilanciati (Bebbington & Unerman, 2018; Contrafatto & Burns, 2013). Inoltre, devono permettere di rendere visibili, gestibili e integrabili le considerazioni relative alla gestione operativa degli SDGs.

Il presente progetto contribuisce alla letteratura del Social and Environmental Accounting e in particolare all'area che studia il ruolo che le accounting-based information, e i sistemi di accounting & accountability, svolgono nei processi di pianificazione, gestione e controllo degli SDGs.

Il progetto prevede un'analisi teorica ed empirica. L'analisi teorica intende studiare le basi teorico-concettuali dell'accounting for poverty, attraverso lo studio dei modelli, strumenti e tecniche utilizzati per la gestione e rendicontazione del fenomeno. L'analisi empirica, basata sulla metodologia del caso studio, permetterà invece di studiare le pratiche adottate dagli attori economico-sociale coinvolti nel governo della povertà. Si prevede lo sviluppo di un caso empirico di una realtà organizzativa (es. NGO) operante nell'ambito del contrasto alla povertà. Si ritiene che lo studio di questa realtà organizzativa permetta di cogliere meglio le complesse dinamiche attraverso cui diversi attori sociali interagiscono nella designazione e gestione di strumenti di contrasto della povertà.

Il progetto verrà sviluppato come segue:

1° ANNO: analisi teorica e raccolta preliminare dei dati empirici. Il 1° semestre sarà finalizzato a studiare, attraverso una literature review-based methodology, gli strumenti contabili utilizzati nell'ambito del governo della povertà. L'obiettivo dell'analisi è di produrre una mappatura dello stato dell'arte. Il 2° semestre sarà dedicato allo studio della teoria da utilizzare per l'analisi dei dati empirici, con particolare attenzione alla teoria della translation (Callon, 1986).

2° ANNO: raccolta e analisi dei dati empirici. Nel 1° semestre l'obiettivo sarà l'analisi dei dati empirici attraverso l'uso del protocollo dell'analisi per codici (O'Dwyer, 2004). Il 2° semestre sarà dedicato alla



teorizzazione dei dati e alla predisposizione di un working paper da presentare a conferenze internazionali.

3° ANNO: finalizzazione dell'analisi dei dati empirici, avanzamento e disseminazione dei risultati raggiunti attraverso la presentazione a conferenze scientifiche internazionali. Si prevede la submission di almeno due paper per la pubblicazione in riviste scientifiche internazionali di fascia A e B.

Il principale risultato dell'analisi teorica sarà un paper che mapperà gli strumenti di accounting & accountability utilizzati nell'ambito del contrasto alla povertà. Il paper sarà inviato per la pubblicazione in una rivista internazionale di fascia A. Un ulteriore output del progetto sarà una monografia che verterà sull'analisi degli aspetti teorico-metodologici dell'accounting nella gestione del contrasto alla povertà e delle complessità legate alla gestione partecipata (network) del fenomeno. Infine, quale risultato dell'analisi empirica, si produrranno uno/due articoli da inviare per la pubblicazione in riviste di Fascia A e/o B.

Il progetto affronta un tema, quello della gestione del contrasto alla povertà, che è centrale per gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), emanati dall'ONU nel 2015. La pertinenza del progetto proposto è supportata dalle dichiarazioni del progress report degli SDGs (2019) in cui è stato riconosciuto un trend limitato nel raggiungimento degli obiettivi. Alcuni dei principali motivi alla base di questo trend riguardano la mancata considerazione dell'interdipendenza tra gli SDGs e la mancanza di coordinamento tra scelte politiche, sociali ed economiche. L'assenza di informazioni e dei relativi sistemi di accounting, che siano ad-hoc, focalizzati e orientati agli SDGs, rappresenta uno dei principali impedimenti all'integrazione degli SDGs nei processi decisionali/strategici.

Il progetto (e i relativi output) contribuiscono alle ricerche sul ruolo degli strumenti di accounting nel governo del contrasto alla povertà. Capire come le tecniche di accounting sono coinvolte e come i meccanismi di accountability regolano la gestione delle relazioni tra i differenti attori sociali/economici impegnati ai diversi livelli operativi è essenziale per proporre soluzioni e metodi innovativi per la gestione degli interventi di contrasto alla povertà.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 2

“Fattori ESG, matrice di materialità e stakeholder engagement nei processi di gestione e rendicontazione verso una transizione sostenibile”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze aziendali

Durata dell’assegno: 36 mesi

Area scientifica: 13 - Scienze economiche e statistiche

Settore concorsuale: 13/B1 - Economia aziendale

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/07 - Economia aziendale

Responsabile scientifico: Prof.ssa Silvana Signori

Nell’aprile 2021 la Commissione Europea ha pubblicato la proposta di Direttiva sulla rendicontazione di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD) che aggiornerà la Non Financial Disclosure Regulation (NFDR) e ne ampliarà l’ambito di applicazione. La direttiva sulla Non Financial Disclosure, infatti, trova attualmente applicazione esclusivamente alle cosiddette “public interest entities”, in sostanza alle società quotate, alle banche, alle società assicurative e agli enti emittenti titoli quotati di grandi dimensioni, mentre la nuova Corporate Sustainability Reporting Directive richiederà a tutte le imprese europee con più di 250 dipendenti e a tutte le PMI quotate nei mercati europei di fornire una serie di informazioni sui rischi e impatti ESG. L’ambito di applicazione si estende quindi notevolmente.

Inoltre, gli obblighi di comunicazione seguiranno il cosiddetto principio di “doppia rilevanza” o “doppia materialità” e comprenderanno, quindi, sia l’impatto delle attività di un’impresa sull’ambiente, sulle persone e sulla società (prospettiva inside-out), che i rischi ESG operativi e finanziari a cui un’impresa è esposta (prospettiva outside-in). Secondo questa visione le questioni ESG (Environmental, Social and Corporate Governance) creano, infatti, rischi e opportunità che sono materiali da un doppio punto di vista: quello finanziario e quello di impatto. Come cita la proposta di Direttiva, un numero rilevante di imprese dovranno pertanto “essere tenute a comunicare informazioni concernenti la propria strategia aziendale e la resilienza del modello e della strategia aziendali ai rischi correlati alle questioni di sostenibilità, oltre ad eventuali piani elaborati per garantire che il modello e la strategia aziendali siano compatibili con la transizione verso un’economia sostenibile” dal punto di vista economico, ambientale e sociale.

Il presente progetto di ricerca si propone di indagare come le imprese si stanno preparando per rispondere a tale importante sfida al fine di:

- Identificare e mappare possibili best practice in tema di definizione delle strategie ESG, misurazione dei relativi rischi e impatti e relativa costruzione e analisi della matrice di doppia materialità e relativa rendicontazione;
- Monitorare come le imprese coinvolgono gli stakeholder in fase di mappatura e misurazione dei rischi, delle opportunità e degli impatti ESG;
- Delineare possibili processi e modelli di stakeholder engagement e accountability a supporto della transizione verso modelli di business sostenibili.

Il progetto di ricerca estenderà l’ambito di indagine anche alle piccole-medie imprese. Infatti, seppur la proposta di Direttiva non si proponga di regolamentare tale categoria di imprese (se non quotate), molte PMI stanno già affrontando una crescente richiesta di informazioni non finanziarie – tipicamente da parte di banche e società finanziarie. È probabile che la transizione verso un’economia sostenibile implichi sempre di più che la raccolta e la condivisione di informazioni sulla sostenibilità diventi una pratica comune a tutte le imprese, a prescindere dalla loro dimensione.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 3

“Approcci di ottimizzazione avanzata per la gestione integrata delle risorse nei servizi di assistenza domiciliare”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione

Durata dell'assegno: 24 mesi

Area scientifica: 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione

Settore concorsuale: 09/G2 - Bioingegneria

Settore scientifico disciplinare: ING-IND/34 - Bioingegneria industriale

Responsabile scientifico: Prof. LANZARONE Ettore

L'elevata complessità dei servizi di assistenza domiciliare richiede una gestione ottimale delle risorse umane (medici, infermieri, ...) e materiali (dispositivi, materiali consumabili, ...) coinvolte nell'erogazione dei servizi. In particolare, le nuove tipologie di servizio (come ad esempio terapie di riabilitazione complesse, esami diagnostici, monitoraggi del paziente) richiedono un'accurata gestione delle risorse materiali coinvolte nel servizio. Sfortunatamente, i dispositivi e i materiali non sono considerati nei modelli presenti in letteratura e nella pratica di diversi erogatori di servizi domiciliari, come non è incluso il personale tecnico necessario per supportarne l'utilizzo. Il progetto si occupa quindi della gestione integrata delle risorse materiali nei servizi di assistenza domiciliare, considerando due livelli. Il livello principale è quello organizzativo, per cui ci si prefigge di arricchire i modelli presenti in letteratura con la componente riguardante le risorse materiali, focalizzandosi su modelli di ottimizzazione stocastica e robusta in modo da includere la gestione dell'incertezza tipica dei servizi di assistenza domiciliare. A questo si affiancherà un livello tecnico, riguardante la valutazione dei dispositivi più adatti ad essere utilizzati nell'assistenza domiciliare, e la definizione delle specifiche tecniche per lo sviluppo futuro di dispositivi appositamente ottimizzati per l'uso domiciliare.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 4

“Impatto sociale come driver di innovazione dei modelli di business, di gestione delle performance e di rendicontazione per le organizzazioni non profit”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze aziendali

Durata dell'assegno: 36 mesi

Area scientifica: 13 - Scienze economiche e statistiche

Settore concorsuale: 13/B1 - Economia Aziendale

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/07 - Economia aziendale

Responsabile scientifico: Prof.ssa Laura MARIANI

L'impatto sociale è l'effetto a lungo termine delle attività di un'organizzazione sia sui singoli beneficiari, sia sulla comunità di riferimento. Negli ultimi anni, la misurazione dell'impatto sociale ha acquistato crescente rilevanza per gli attori del terzo settore, laddove la produzione di informazioni affidabili sugli esiti attesi e passati e l'impiego di logiche di efficacia basata sui risultati sono, sempre più spesso, condizioni necessarie per l'attribuzione di risorse da parte di attori pubblici, enti privati e cittadini che sostengono le attività del non profit attraverso sovvenzioni e donazioni (Lumley et al., 2011).

Se da un lato la misurazione di impatto pone una serie di difficoltà operative, dall'altra apre a nuovi scenari che è interessante investigare nella duplice prospettiva organizzativa e di rapporto organizzazione-ambiente.

Con riguardo alla prima prospettiva il presente progetto si propone di investigare se e in che modo la misurazione dell'impatto sociale stia contribuendo a innovare i modelli di business, a forgiare i sistemi di misurazione delle performance attorno a obiettivi di impatto e a influire sui contenuti e sulle modalità di comunicazione dei propri risultati a soggetti esterni, finanziatori in particolare (Obiettivo 1).

Con riferimento alla seconda prospettiva, la ricerca che si intende condurre si propone di comprendere se e in quali condizioni la rendicontazione dell'impatto sociale abbia un effetto sulle decisioni di individui e aziende di donare, prestare risorse finanziarie o acquistare beni o servizi da attori del terzo settore (Obiettivo 2).

La letteratura neo-istituzionale fornisce la cornice teorica di riferimento del progetto (Greenwood and Hinings 1996). In particolare, un framework che integra la nozione di institutional work e aspetti emozionali, particolarmente rilevanti tra gli operatori del terzo settore, sarà sviluppato per perseguire il primo obiettivo di ricerca. La legitimacy theory combinata con la letteratura relativa agli stili decisionali e cognitivi sarà invece utilizzata come lente teorica per il secondo obiettivo di ricerca.

Gli obiettivi saranno perseguiti in simultanea, secondo la scansione temporale di seguito descritta e utilizzando due metodologie diverse.

Obiettivo 1: Analisi di casi studio multipli (12/14). L'analisi congiunta dei casi avverrà adottando un approccio configurazionale - Qualitative Comparative Analysis (Ragin 2000) - finalizzato a identificare le combinazioni di forme di institutional work e altre condizioni organizzative che favoriscono l'orientamento all'impatto sociale.

Fase 1: Review della letteratura e sviluppo del framework della ricerca (6 mesi). **Fase 2:** Selezione dei casi di studio e interviste preliminari (6 mesi).

Fase 3: Interviste e ricostruzione completa dei casi di studio selezionati (18 mesi)

Fase 4: Analisi dei dati e predisposizione degli output della ricerca con presentazione degli stessi a convegni internazionali (in parziale sovrapposizione con fase 3).

Obiettivo 2: Disegno di ricerca sperimentale. In particolare, artifactual survey experiments (Morton & Williams 2010) saranno condotti con diverse categorie di attori - potenziali donatori e clienti di imprese



sociali, in particolare – finalizzate a verificare le risposte individuali a diverse tipologie di pratiche di rendicontazione dell'impatto sociale.

Fase 1: Review della letteratura e sviluppo del framework della ricerca (6 mesi).

Fase 2: Operazionalizzazione delle variabili da testare, disegno degli esperimenti, creazione del campione e della mailing list per la somministrazione degli esperimenti e Pre-test di ogni esperimento e conseguente affinamento degli esperimenti (12 mesi).

Fase 3: Somministrazione degli esperimenti (9 mesi).

Fase 4: Analisi dei dati e predisposizione degli output della ricerca con presentazione degli stessi a convegni internazionali (9 mesi).

Da un punto di vista teorico, il progetto contribuirà:

-al dibattito sul tema della misurazione dell'impatto sociale nel terzo, con attenzione particolare ai temi poco indagati dell'apprendimento organizzativo e della risposta dei finanziatori a diverse forme di comunicazione di impatto;

-a sviluppare la teoria neo-istituzionale allargando la prospettiva di analisi al ruolo, raramente considerato, di sentimenti ed emozioni degli institutional worker.

Dal punto di vista empirico, il progetto si differenzia da precedenti lavori contribuendo a comprendere:

-quali siano le combinazioni di condizioni che favoriscono l'assimilazione delle logiche di generazione di impatto sociale all'interno dei modelli di business, dei sistemi di misurazione e della rendicontazione;

-in che modo la comunicazione di impatto sociale possa contribuire al processo di raccolta fondi. L'analisi considererà, in particolare, la risposta di diverse categorie di potenziali finanziatori a diversi stimoli.

Dal punto di vista metodologico, il progetto utilizzerà tecniche di raccolta e analisi raramente utilizzate.

Sia l'analisi configurazionale, sia la ricerca sperimentale, infatti, trovano scarsa applicazione nel contesto del non profit e della misurazione di impatto.

In termini manageriali, il progetto fornirà indicazioni per l'implementazione di sistemi di misurazione di impatto e favorirà la diffusione di una cultura manageriale orientata all'impatto. Nel contempo, nuove evidenze sul rapporto tra rendicontazione e comportamenti dei finanziatori potranno essere utilizzate a supporto dello sviluppo di nuove campagne di raccolta fondi nel non profit.

Il progetto consentirà di rafforzare l'expertise interna di UNIBG su terzo settore e impatto sociale e di rafforzare collaborazioni con altri studiosi, sia italiani sia stranieri, con cui il proponente sta svolgendo attività di ricerca.



PROGETTO DI RICERCA - CODICE 5

“Controversial advertintg: comportamento del consumatore e risposte competitive”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi

Durata dell’assegno: 36 mesi

Area scientifica: 13 – Scienze economiche e statistiche

Settore concorsuale: 13/B2 – Economia e gestione delle imprese

Settore scientifico disciplinare: SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese

Responsabile scientifico: Dott. Giuseppe Pedeliento

L'advertising tradizionale è sempre meno efficace. Per questo molte imprese stanno ricorrendo ad una strategia comunicativa che fa leva sul cosiddetto 'controversial advertisement' (CA). Per CA si intende una forma di pubblicità che può generare imbarazzo, fastidio, disgusto, offesa o indignazione (cfr. Waller, 2005) a causa della dubbia moralità del prodotto pubblicizzato (e.g. armi), dell'utilizzo di uno stile narrativo non adatto (e.g. enfasi sul sentimento di paura), del modo con cui lo spot è eseguito (e.g. impiega testimonial controversi) (cfr. Camenisch, 1991; Henthorne & LaTour, 1995; Waller, 2006; Nebenzahl & Jaffe, 1998). Il CA produce effetti sia positivi che negativi.

Accresce l'esposizione mediatica della pubblicità e genera una discussione attiva attorno al brand (Waller, 2006; Eckler & Bolls, 2011) ma espone la marca a critiche molto forti che possono sminuirne il valore (brand equity) (Crosier & Erdogan, 2001; Fam & Waller, 2004). Brand come McDonald's e D&G hanno dovuto fare pubblica ammenda dopo avere utilizzato forme di CA. Mentre altri (e.g. Nike e Gillette) hanno pagato il ricorso a forme di CA con violenti boicottaggi.

Malgrado sia molto praticato, il CA ha ricevuto scarsa attenzione scientifica (Moraes & Michaelidou, 2017). Gli studi ad oggi disponibili si sono concentrati su: 1) come i consumatori percepiscono e processano il CA (e.g. Theodorakis & Painesis, 2018), 2) quali attributi soggettivi (e.g. Wang et al., 2018) o culturali (e.g. Gibbs & Ilkan, 2008) influiscono sul giudizio/accettazione verso il CA; 4) cosa rende un advertisement un CA (e.g. Waller, 2004), e 4) se il media di diffusione influisce sulla formazione di attitudini verso il CA (e.g. Sabri, 2017). La letteratura mostra due gap.

1. Malgrado sia risaputo che il CA generi dibattito, nessuno studio empirico è stato condotto per poter comprendere la natura di tale dibattito.

2. Nessuno studio si è focalizzato sulle pratiche di 'real time advertising' (cfr. McKenna, 1995; Oliver et al., 1998) attraverso cui altri brand sfruttano la notorietà acquisita da una pubblicità controversa riprendendone la creatività e riproponendola in chiave ironica per ottenerne dei ritorni di immagine.

Le principali domande di ricerca possono essere formalizzate come segue:

1) Quali sono le motivazioni che portano i consumatori ad appoggiare o a condannare i brand che ricorrono al CA?

2) Esistono dei profili tipici di contestatori e sostenitori del CA?

3) Quali sono le reazioni dei consumatori a forme di real time advertising poste in atto da altri brand quando il CA genera forte attenzione mediatica?

A livello metodologico si procederà all'estrazione automatizzata di user generated content (i.e. commenti online) con software di 'data scraping' (e.g. Python) su un set di CA e di real time advertisement canalizzati sui profili media di brand selezionati. Una volta estratti, i commenti saranno oggetto di una content analysis quali-quantitativa basata sulle indicazioni metodologiche prescritte da Krippenroff (2012) che prevede l'identificazione di testi raggruppati in categorie di contenuto via via più dettagliate.

Create le categorie di contenuto, le informazioni saranno poi oggetto di ulteriori analisi distinte sulla base di diversi approcci: positiviste (con l'utilizzo di software quali NVivo o R) o post-positiviste, e.g.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Area
Risorse Umane

Gestione carriere
e concorsi
Assegni di ricerca

critical discourse analysis (Fairclough, 1992). Il protocollo è stato già testato e validato in test pilota svolti dal proponente su un database di circa 7,000 commenti (Pedeliento et al., 2018).

Le attività saranno organizzate con queste cadenze temporali:

I anno: predisposizione metodologia di scraping e analisi, estrazione commenti, creazione database, analisi dei contenuti testuali, revisione sistematica della letteratura.

Il e III anno: preparazione e diffusione output di ricerca.



PROGETTO DI RICERCA – CODICE 6

“Strategie di glossa mono- vs plurilingui: effetti sull’attenzione, sull’apprendimento della lingua, sulla comprensione dei contenuti”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere

Durata dell’assegno: 24 mesi

Area scientifica: 10 – Scienze dell’antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore concorsuale: 10/G1 - Glottologia e linguistica

Settore scientifico disciplinare: L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne

Responsabile scientifico: Prof.ssa GRASSI Roberta

1) Obiettivi

Il progetto si propone di valutare l’effetto di strategie di glossa mono- vs plurilingui, queste ultime a vario grado di intercomprensibilità - rispetto all’italiano Lingua Target (LT) - sulla comprensione scritta di contenuti, da un lato, e sull’apprendimento linguistico, dall’altro, da parte di soggetti plurilingui con l’italiano nel proprio repertorio. Tali fenomeni verranno indotti nel contesto sperimentale attraverso l’uso di glosse mirate e così configurate, rispettivamente: a) in lingua nota ma non intercomprensibili rispetto alla LT, b) in lingua non nota ma intercomprensibili rispetto alla LT, c) in LT. Tali strategie saranno monitorate a livello di processo (livello di attenzione) e di prodotto. In particolare, saranno valutati sia l’apprendimento di nuovo lessico mirato nella LT, sia l’efficacia di strategie correlate alla competenza plurilingue (Council of Europe 2020) per la comprensione finalizzata allo studio.

L’utilizzo di tecnologie quali il tracciamento oculare (eye tracking) e lo svolgimento di test per la conoscenza implicita permetteranno una valutazione psicolinguistica dei processi, contribuendo da un lato alla ricerca sull’efficacia delle strategie plurilingui, e dall’altro all’avanzamento della conoscenza sul rapporto fra livello di attenzione e apprendimento.

2) Definizione dell’ambito della ricerca

Lo studio si inserisce nel filone di ricerca relativo al plurilinguismo e agli approcci plurali, adottando una prospettiva psicolinguistica in relazione all’apprendimento delle lingue e dei contenuti.

La ricerca internazionale ha indagato il plurilinguismo da numerose prospettive, fra cui quella sociolinguistica e quella psicolinguistica. La letteratura ha superato l’idea per cui le diverse lingue conosciute da un parlante costituiscono sistemi discreti e isolati, in favore di una visione olistica in cui esse sono costantemente in contatto, interagiscono e si influenzano (e.g., Ollerhead et al 2017; Piccardo 2014, 2018; Riehl 2021). Questo fa sì che i parlanti plurilingui utilizzino le loro risorse linguistiche in modo peculiare rispetto ai parlanti monolingue, applicando strategie differenti nell’apprendimento (e.g., Psaltou-Joyce & Kantaridou 2009). A queste considerazioni di carattere cognitivo si aggiungono le implicazioni identitarie legate al plurilinguismo. Le lingue di un parlante sono necessariamente connesse alle sue esperienze di vita e di apprendimento in termini emozionali e culturali. Di conseguenza, valorizzarle è indispensabile se, come indicato nel QCER, si considerano gli individui come attori sociali, che operano attraverso la lingua nei diversi contesti comunicativi attingendo a tutte le proprie risorse (Piccardo & Galante 2017).

Considerato quanto esposto sopra, il presente studio assume come presupposto l’importanza della valorizzazione del plurilinguismo nel contesto didattico. Da ciò consegue la necessità di un’indagine sperimentale degli effetti che pratiche e strategie plurilingui hanno sui meccanismi psicolinguistici legati all’acquisizione delle lingue e dei contenuti. Con questo fine, il progetto propone uno studio empirico che indaga strategie plurilingui, misurandone gli effetti durante e dopo il trattamento didattico. Tali strategie saranno indotte attraverso l’uso di glosse, attuando le procedure sperimentali raccomandate dalla letteratura internazionale in questo ambito (Yanagisawa et al 2020).

Grazie alle misurazioni dei processi cognitivi e delle conoscenze create, tale indagine permetterà altresì di raccogliere dati rilevanti per l’esistente dibattito sul rapporto fra livelli di attenzione e apprendimento (Schmidt 2010; Tomlin & Villa 1994). Più precisamente, sarà possibile verificare in che modo livelli di attenzione al di sopra o al di sotto della soglia di consapevolezza influenzino la creazione di conoscenza implicita ed esplicita.

3) Descrizione del progetto:

La metodologia per la realizzazione dello studio verrà guidata dalle seguenti domande di ricerca:



- 1) Quali sono gli effetti di strategie crosslinguistiche vs. intralinguistiche sulla comprensione ai fini dello studio?
- 2) Quali sono gli effetti di strategie crosslinguistiche vs. intralinguistiche sull'apprendimento lessicale?
- 3) Quali sono gli effetti di strategie plurilingui crosslinguistiche vs. intralinguistiche sul livello di attenzione?
- 4) Qual è il rapporto fra livello di attenzione, comprensione e apprendimento lessicale, in relazione alle diverse strategie?
- 5) Qual è il rapporto fra livello di attenzione e processi cognitivi attuati consciamente, in relazione alle diverse strategie?

Per la realizzazione del progetto verranno selezionati soggetti plurilingui, in particolare parlanti di almeno due lingue, oltre a quella target (italiano), di cui una tipologicamente lontana rispetto all'italiano stesso, e un'altra romanza.

I partecipanti, già testati per retroterra linguistico, competenza di lettura in L1, competenza ricettiva nelle abilità di comprensione scritta in L2 e Lt, nonché per la memoria di lavoro, saranno divisi in gruppi sperimentali e gruppo di controllo, e leggeranno un testo disciplinare identico, a cui saranno state aggiunte glosse di tipologia diversa in base alla condizione sperimentale:

- Gruppo 1: glosse in L1
- Gruppo 2: glosse in lingua target (italiano)
- Gruppo 3: glosse in lingua romanza diversa dalla L1 e dall'italiano, non nota agli apprendenti
- Gruppo di controllo: nessuna glossa

Le procedure sperimentali si svolgeranno come segue.

In base alle procedure per il tracciamento dei movimenti oculari, il trattamento didattico verrà somministrato ai partecipanti individualmente. Prima dell'attività di lettura, i soggetti dovranno rispondere a un questionario sul proprio retroterra linguistico. Svolgeranno inoltre test per la misurazione della competenza in LT, L2 e della memoria di lavoro. I soggetti leggeranno quindi dallo schermo di un computer un testo disciplinare contenente lessico sconosciuto, arricchito da glosse in base alla condizione sperimentale assegnata.

Gli effetti delle diverse strategie mono- e plurilingui saranno misurati a livello sia di processo sia di prodotto. Per valutare il processo di apprendimento, verranno messe a confronto due tipologie di dati. I movimenti oculari degli apprendenti durante la lettura saranno registrati e analizzati al fine di misurare l'attenzione (anche inconscia) prestata alle diverse tipologie di glosse. Al tempo stesso, al termine del trattamento i partecipanti svolgeranno una intervista retrospettiva, in cui forniranno informazioni sui processi cognitivi avvenuti consciamente durante l'apprendimento.

Per quanto riguarda le misurazioni degli effetti del trattamento didattico, al termine della lettura verrà innanzi tutto valutata la comprensione del testo con fini di studio. Tale misurazione avverrà sia in LT sia in L1, per valutare le nozioni acquisite a livello di competenza plurilingue. Saranno inoltre misurate le conoscenze lessicali create dai diversi trattamenti didattici. In base alle raccomandazioni della ricerca internazionale (e.g., Rebuschat et al 2015), verranno valutate sia le conoscenze esplicite (attraverso un test senza limiti di tempo), sia quelle implicite (attraverso un protocollo di priming). Tali misurazioni saranno svolte immediatamente dopo il trattamento didattico e di nuovo a distanza di tre settimane.

I dati verranno quindi analizzati in base agli standard internazionali della statistica inferenziale.

Parole chiave: Strategie plurilingui - Acquisizione delle lingue seconde - Eye-tracking - Apprendimento del lessico - Glosse

4) Strumenti di realizzazione e calendario delle attività

Il progetto ha una durata biennale.

- Durante il primo anno, verranno approntati il materiale didattico e quello di valutazione. Questo implica anche la messa in uso di software e strumenti digitali quali quelli necessari alla creazione di glosse interattive, alla programmazione di un test con protocollo di priming, e al tracciamento dei movimenti oculari. Al fine di verificare le procedure sperimentali, la validità dei test e l'appropriatezza del materiale didattico, sarà necessario condurre una raccolta di dati pilota. Verrà reperito un numero sufficiente di partecipanti allo studio, e inizierà la raccolta dei dati.



- Durante il secondo anno si completerà la raccolta dei dati, che verranno poi analizzati statisticamente e diffusi attraverso la partecipazione a convegni.

5) Originalità e ricaduta sull'avanzamento della conoscenza

La recente letteratura relativa all'uso di glosse nell'apprendimento linguistico ha dimostrato che il coinvolgimento cognitivo necessario per interpretarle può essere una variabile determinante per predirne l'efficacia. In altre parole, le glosse in lingua target, che richiedono un maggiore sforzo cognitivo, possono essere più utili all'apprendimento del corrispondente lessico in LT rispetto a quelle in L1, compatibilmente con il livello di competenza degli apprendenti (Boers 2022). Tali considerazioni aprono potenzialità rilevanti in relazione agli effetti di glosse anche in L2 diverse dalla lingua target, o che implicino un processo di intercomprensione, sia sull'apprendimento di aspetti della LT che sulla comprensione e ritenzione dei contenuti in se stessi. Tali potenzialità, tuttavia, non sono state ancora indagate nonostante le ricadute per la didattica delle lingue, specialmente in contesti plurilingue. Il presente studio si propone di contribuire alla ricerca in questo senso.

A queste finalità di carattere didattico si aggiunge la rilevanza psicolinguistica della triangolazione fra livello di attenzione al momento dell'apprendimento, processi consci dichiarati e creazione di conoscenze implicite ed esplicite. Questo ambito è stato oggetto di studio e dibattito negli ultimi anni, date le sue importanti implicazioni per la conoscenza dei processi cognitivi sottesi all'apprendimento delle lingue (Long 2017). Mancano tuttavia in questo senso osservazioni mirate ai soggetti plurilingui, le cui attitudini alla riflessione metalinguistica conscia sono state ben attestate e che costituiscono quindi un ambito di ricerca significativo.

6) Bibliografia di primo riferimento

- Boers, F. (2022). Glossing and vocabulary learning. *Language Teaching* (2022), 55, 1–23.
- Council of Europe (2020), *Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, assessment. Companion Volume*, Strasbourg, Council of Europe Publishing.
- Long, M. (2017). Geopolitics, methodological issues, and some major research questions. *ISLA*, 1(1), 7–44.
- Ollerhead, S., Choi, J. & French, M. (2017). Introduction. In Choi, J., & Ollerhead, S. (Eds.). *Plurilingualism in teaching and learning : Complexities across contexts*. Taylor & Francis Group.
- Piccardo, E. & Galante, A. (2017). Plurilingualism and agency in Language Education. In Choi, J., & Ollerhead, S. (Eds.). *Plurilingualism in teaching and learning : Complexities across contexts*. Taylor & Francis Group.
- Piccardo, E. (2014). The impact of the CEFR on Canada's linguistic plurality: a space for heritage languages? In P. Trifonas & T. Aravossitas (Eds.), *Rethinking Heritage Language Education*. (pp. 183–212). Cambridge, UK: University Press.
- Piccardo, E. (2018). Plurilingualism: Vision, conceptualization, and practice. In P. P. Trifonas & T. Aravossitas (Eds.), *International handbook on research and practice in heritage language education* (pp. 207–226). Toronto: Springer.
- Psaltou-Joycey, A. & Kantaridou, Z. (2009) Plurilingualism, language learning strategy use and learning style preferences, *International Journal of Multilingualism*, 6:4, 460–474.
- Rebuschat, P., Hamrick, P., Sachs, R., Ziegler, N., & Riesterberg, K. (2015). Triangulating measures of awareness: A contribution to the debate on learning without awareness. *Studies in Second Language Acquisition*, 37, 299–334.
- Riehl, C. M. (2021). Neuroscience and plurilingual education. Trends for a research Agenda. In Piccardo, E. & Germain-Rutheford, A., *The Routledge handbook of plurilingual language education*. Routledge.
- Schmidt, R. (2010). Attention, awareness, and individual differences in language learning. In Chan, W. M., Chi, S., Cin, K. N., Istanto, J., Nagami, M., Sew, J. W., Suthiwan, T., & Walker, I. (eds.): *Proceedings of classic 2010*, Singapore, December 2–4. Singapore: National University of Singapore, Centre for Language Studies, pp. 721–737.
- Tomlin, R., & Villa, V. (1994). Attention in cognitive science and SLA. *Studies in Second Language Acquisition*, 16, 183–204.
- Yanagisawa, A., Webb, S., & Uchihara, T. (2020). How do different forms of glossing contribute to L2 vocabulary learning from reading? A meta-regression analysis. *Studies in Second Language Acquisition*, 42(2), 411–438.